

Premessa

La presente relazione riferisce il risultato eseguito sulla gestione della G.S.E. S.p.A. “Gestore dei Servizi Energetici” (di seguito GSE) per l’esercizio 2012 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell’articolo 12 della legge 259/58.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2010 e 2011, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 44/2013.¹

¹ In Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 42.

I. DINAMICHE ISTITUZIONALI

La denominazione attuale della società è stata assunta sostituendo quella precedente di “Gestore dei Servizi Elettrici”, sulla base della modifica dell’articolo 1 dello statuto deliberato dall’Assemblea il 18 novembre 2009.

La società, interamente partecipata dal Ministero dell’economia e delle finanze (di seguito MEF) vanta un capitale sociale ammontante a 26 milioni di azioni nominative e indivisibili del valore di un euro ciascuna. I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa fra il MEF e il Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE).

Gli indirizzi strategici ed operativi sono definiti dal MISE.

Il GSE gestisce le partecipazioni delle società per azioni costituite ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e cioè dell’Acquirente Unico (AU) e del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Inoltre, in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2009, il GSE ha conseguito la titolarità della Ricerca sul sistema energetico S.p.A. (RSE), mediante l’acquisizione del 51% delle quote, a completamento del 49% già possedute.

Ai sensi dell’articolo 4 dello statuto, la società, che rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico, ha per oggetto l’esercizio delle funzioni di natura pubblica nel settore energetico, con particolare riferimento alle relative attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione, nonché a quelle in materia di incentivazione della produzione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Al fine della migliore valutazione dell’efficacia e dell’efficienza della gestione, con particolare riferimento al grado di assolvimento degli obiettivi statuari, è necessario ripercorrere sinteticamente le vicende che hanno determinato l’attuale assetto societario.

In attuazione della direttiva comunitaria n. 96/92, recante norme per il mercato dell’energia, è stato emanato il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, imperniato sul principio della separazione fra la proprietà della rete elettrica e la sua gestione, ai fini della trasmissione e del dispacciamento.

La proprietà della rete era affidata alla S.p.A. TERNA, in virtù di quanto previsto dal comma settimo dell’art. 3 del citato decreto legislativo.

La gestione era invece assegnata ad altra società che, costituitasi il 27 aprile 1999, aveva assunto la denominazione di “Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale” (GRTN).

Ad essa, come previsto dal quarto comma dell'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99, l'ENEL ha conferito in conto capitale beni mobili e immobili, contratti, risorse, debiti e crediti.

Il GRTN inoltre ha visto attribuite importanti competenze anche in materia di fonti rinnovabili, competenze poi nel tempo sempre più incrementate (già a partire dal decreto legislativo n. 387 del 2003 attuativo della direttiva comunitaria n. 77/01), iniziando quel percorso che, in meno di un decennio, avrebbe portato il GSE ad assumere il ruolo di referente istituzionale privilegiato in materia.

Il richiamato modello organizzativo della separazione fra proprietà e gestione veniva modificato dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, che prevedeva il trasferimento alla società Terna, oltre che della proprietà della rete (della quale era già titolare), anche della sua gestione da attuarsi mediante la trasmissione ed il dispacciamento.

Il GRTN, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2005, modificava la propria ragione sociale in Gestore del Sistema Elettrico S.p.A. GSE, per poi trasformarla ulteriormente in Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A., in virtù di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 13 giugno 2006, denominazione ancora mutata definitivamente nel 2009, come già evidenziato, in quella attuale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. GSE.

2. MODIFICHE NORMATIVE

Nell'esercizio considerato il GSE ha confermato il suo ruolo istituzionale di riferimento nel settore energetico.

Infatti il 2012 è stato caratterizzato da significativi provvedimenti normativi che hanno ampliato le competenze del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (nel seguito alternativamente GSE, o Gestore) al campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche, dell'efficienza energetica e dei biocarburanti, nonché innovato i meccanismi di incentivazione del solare fotovoltaico e delle altre fonti rinnovabili elettriche, confermando così il ruolo centrale del GSE nella promozione delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile nel panorama energetico italiano.

In particolare, il decreto ministeriale 28 dicembre 2012, cd. "Conto Termico", che si configura quale regime di sostegno nazionale per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, assegna al GSE il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del sistema di incentivazione.

Il GSE assegna ed eroga gli incentivi ai soggetti beneficiari entro i limiti di spesa annua cumulata di 200 milioni di euro per gli interventi realizzati o da realizzare da parte delle Pubbliche Amministrazioni e di 700 milioni di euro per gli interventi realizzati dai soggetti privati.

Gli incentivi sono calcolati dal GSE, previa verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa, come percentuale dell'investimento sostenuto o come valorizzazione dell'energia termica prodotta, ed erogati con rate annuali costanti aventi durata fino a cinque anni, a seconda della tipologia di intervento.

Al GSE, con il supporto di altri organi specializzati e soggetti pubblici, è altresì affidata l'effettuazione dei controlli sugli interventi incentivati, la predisposizione delle linee guida per l'installazione di contatori termici, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di efficienza energetica per la predisposizione delle relazioni annuali.

Le ulteriori competenze attribuite al GSE nel corso del 2012 hanno riguardato la gestione del sistema dei Certificati Bianchi, introdotto nella legislazione italiana dai Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004 e potenziato con il Decreto 28 dicembre 2012 che ha disposto il passaggio dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas al GSE delle attività di gestione del meccanismo.

Tale passaggio di gestione è stato concretizzato con un accordo operativo tra il GSE e l'Autorità siglato nel gennaio 2013, con effetti a partire dal 3 febbraio dello stesso anno.

A partire da quest'ultima data, e nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dalla normativa, il GSE è diventato responsabile dell'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetto di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi.

Occorre inoltre aggiungere che il Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni con la Legge n. 134 del 7 agosto 2012, ha conferito al GSE un ruolo nell'ambito del sistema di immissione in consumo dei biocarburanti, trasferendo le competenze operative e gestionali di tale sistema dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero dello sviluppo economico, che si avvale per l'esercizio delle proprie competenze del GSE.

Per la gestione del suddetto sistema di immissione in consumo dei biocarburanti, il GSE è stato chiamato alla realizzazione di appositi portali informatici per la ricezione delle autodichiarazioni annuali dei soggetti obbligati in merito all'immissione in consumo dei carburanti e biocarburanti, l'emissione dei certificati suddivisi per tipologia, la gestione dello scambio dei certificati, la verifica dell'assolvimento dell'obbligo e l'accreditamento dei produttori.

Per il corretto esercizio delle competenze in materia di biocarburanti, il sopra citato Decreto Legge n. 83/12, ha previsto, inoltre, l'istituzione di un Comitato tecnico-consultivo, presieduto dal Ministero dello sviluppo economico e costituito dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dal GSE.

Altrettanto significativa per il GSE è stata la pubblicazione, nell'ambito dell'incentivazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, del Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 (cd. Quinto Conto Energia).

Il Quinto Conto Energia ha confermato parzialmente le disposizioni già introdotte con il Quarto Conto Energia, introducendo al tempo stesso nuove regole.

In particolare, ha eliminato il premio incentivante fisso erogato sulla base dell'energia elettrica prodotta. L'incentivo stesso si compone di due aliquote (su due quote diverse dell'energia prodotta):

- per quanto riguarda la quota di energia prodotta autoconsumata, è prevista una tariffa premio;
- per quanto riguarda, invece, la quota di produzione netta immessa in rete:
 - per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, è prevista una Tariffa Onnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto;
 - per gli impianti di potenza nominale superiori a 1 MW, è riconosciuta la differenza fra una tariffa di riferimento e il prezzo zonale orario.

Nell'ambito del suddetto decreto, nel corso del 2012 il GSE è stato chiamato a gestire anche il cd. "registro grandi impianti" ed in particolare le richieste di iscrizione da parte degli operatori a questo speciale registro.

Ulteriori compiti sono stati assegnati al Gestore dal decreto 6 luglio 2012 che stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diversi da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW, che entrino in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013.

In questo contesto il GSE ha implementato tre diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento; l'accesso diretto, l'iscrizione a Registri, la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso.

Con riferimento ai principali provvedimenti di natura regolatoria adottati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nel corso del 2012 compresi nel perimetro di interesse del GSE, occorre citare le delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr, per la disciplina sui cd. "sbilanciamenti", la delibera 343/2012/R/efr, per la tariffa fissa onnicomprensiva e la delibera 573/2012/R/com in merito ai primi obblighi di separazione contabile (cd. *unbundling*) disposti in capo al GSE.

In particolare, la disciplina sugli "sbilanciamenti" ha ridefinito l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento per le fonti rinnovabili non programmabili, al fine di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei produttori in relazione alla efficiente previsione dell'energia elettrica immessa in rete, evitando che i connessi costi di sbilanciamento continuino a gravare sui soli consumatori di energia elettrica. In questo quadro è stata richiesta al Gestore la definizione delle modalità per l'attribuzione, ai produttori in regime di ritiro dedicato e di tariffa fissa onnicomprensiva, dei corrispettivi di sbilanciamento e dei corrispettivi a copertura dei costi amministrativi.

Con la suddetta delibera 343/2012/R/efr, inoltre, sono state definite le modalità per il ritiro, da parte del GSE, dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali vengono erogate le tariffe fisse onnicomprensive.

Il 2012, si è infine, chiuso con la pubblicazione, in data 28 dicembre, della prima delibera relativa agli obblighi di separazione contabile in capo al GSE, la sopra richiamata 573/2012/R/com.

La definizione della suddetta delibera da parte dell'Autorità ha richiesto nel corso dello stesso 2012 al GSE l'avvio di uno specifico progetto per il recepimento delle disposizioni ivi richiamate.

In particolare, durante l'ultimo trimestre del 2012 il GSE ha predisposto il modello per l'effettuazione della contabilità annuale separata (*unbundling*) introdotta allo scopo di delimitare il

perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime, garantendo un primo periodo transitorio per consentire ai sistemi in uso il necessario tempo di adeguamento.

3. ORGANI STATUTARI

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

Come già evidenziato in data 13 luglio 2012 si è ricostituito il Consiglio di amministrazione per il triennio 2012 - 2014, formato da soli tre componenti, a differenza del precedente che ne annoverava cinque.

Il Presidente cumula anche le funzioni di Amministratore delegato dalla predetta data del 13 luglio.

3.1 Compensi degli organi statutari

Si riportano di seguito nelle tabelle numero 1 e 2, i dati che danno conto del costo degli organi statutari sostenuti nell'anno di riferimento.

Tab. 1 - COMPENSI LORDI DEGLI ORGANI STATUTARI PER L'ANNO 2012

(migliaia / euro)

		Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile (1)	Retribuzione da dirigente (2)	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 13/07/2012						
1	Presidente	16.083,33	53.611,09	46.083,33	-	115.777,75
2	Vice Presidente	8.041,67			-	8.041,67
3	Amm.re delegato	8.226,67	53.611,09	238.097,22	111.707,26	411.642,24
4	Consigliere	8.041,67	-	-	-	8.041,67
5	Consigliere (3)	8.041,67	-	-	-	8.041,67
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 13/07/2012						
1	Presidente - AD	12.340,00	96.499,62	-	-	108.839,62
2	Consigliere (3)	6.262,50	-	-	-	6.262,50
3	Consigliere (4)	6.300,00	-	-	-	6.300,00
COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 19/08/2011						
1	Presidente (3)	23.400,00	-	-	-	23.400,00
2	Componente	18.900,00	-	-	-	18.900,00
3	Componente	18.900,00	-	-	-	18.900,00

1) Gli importi comprendono sia gli obiettivi 2011 erogati nel 2012, sia gli obiettivi assegnati per il 2012 relativi al precedente mandato e consuntivati nello stesso anno 2012.

2) Al netto del riassorbimento di quanto erogato nel periodo 13/7/2012 - 31/7/2012 a titolo di retribuzione.

3) Compenso da corrispondere al Ministero dell'economia e delle finanze.

4) Compenso da corrispondere al Ministero dello sviluppo economico.

La tabella evidenzia il decremento complessivo dei compensi lordi destinati agli organi statutari che nel precedente esercizio si erano attestati ad euro 517.310.

Il Presidente – Amministratore Delegato fruisce della possibilità di disporre spese di rappresentanza e si avvale di una carta di credito aziendale per ragioni connesse alla carica.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'Amministratore delegato; stimola l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali;
- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società;
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio di cui gode la società, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

La prima Divisione Operativa si articola nelle seguenti Direzioni:

- Studi, statistiche e servizi specialistici;
- Gestione energia;
- Ingegneria;
- Commerciale e attività regolatorie.

La seconda Divisione di coordinamento generale è strutturata nelle Direzioni:

- Amministrazione, finanza e controllo;
- Risorse umane e servizi generali;
- Sistemi informativi.

Giova conclusivamente ricordare che, in relazione ai procedimenti amministrativi di competenza di tutte le strutture societarie, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2012, ha deliberato il regolamento sui termini dei procedimenti stessi, contribuendo ad implementare l'efficienza della gestione e a contrastare il rischio di contenziosi.

5. PERSONALE

5.1 Dirigenti

Il GSE non è dotato di uno strumento regolamentare che predefinisca la dotazione organica del personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla tabella n. 2.

Tab. 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

	2010	2011	2012
Consistenza al 31 dicembre	19	21	19

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi. Nell'esercizio è stato vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

L'Amministratore delegato, con specifica procura notarile, ha conferito ad alcuni dirigenti una procura attribuendogli, in aggiunta alle funzioni proprie della qualifica, ulteriori competenze anche di rappresentanza legale della Società e di impegno delle risorse.

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale;
- aumenti di anzianità;
- assegni *ad personam*;
- compensi di risultato MBO;
- gratifiche *una tantum*;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo medio per unità dirigenziale (ottenuto sommando tutte le predette componenti retributive) emerge dalla apposita tabella n. 3.

Tab. 3 - COSTO PERSONALE DIRIGENZIALE

	<i>(in euro)</i>	
	2011	2012
Importo complessivo	3.933.925	3.681.421
Importo medio pro capite	161.615	178.710

Al personale con qualifica dirigenziale sono, altresì, corrisposti, quali ulteriori elementi retributivi, alcuni fringe benefit.

I fringe benefit costituiscono elementi remunerativi complementari della retribuzione e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo;
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

5.2 Personale non dirigenziale

La consistenza numerica del personale in servizio nel GSE è riportata nella tabella n. 4.

Al personale si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Tab. 4 - CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

Categoria	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Quadri	91	93	104
Impiegati	267	380	447
TOTALE GENERALE	358	473	551

L'incremento del personale, pur sviluppato in assenza di una determinazione predefinita di organico, è stata giustificata dal richiamato ampliamento delle competenze.

Alcune unità di personale retribuite dal GSE prestano servizio in amministrazioni statali in posizione di distacco.

Al 31 dicembre 2012, in particolare, prestavano servizio presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico 43 unità (37 al 31 dicembre 2011) di cui 2 dirigenti sulla base della delibera n. 22/07 dell'Autorità per l'Energia relativa al "Nuovo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa".

Altre 6 unità (in precedenza 5) sono distaccate presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di cui 2 con qualifica dirigenziale.

La tabella che segue dà conto della dinamica dei costi per il personale non dirigenziale, quale venuta ad evolversi nel biennio considerato.

Tab. 5 - COSTO PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE

(in euro)

Importo complessivo			Retribuzione media pro-capite		
2010	2011	2012	2010	2011	2012
13.554.965	17.227.769	21.430.385	42.545	43.213	44.351

La retribuzione base comprende tutti gli elementi fissi e variabili ed al netto dei contributi a carico della società.

La medesima è rimasta sostanzialmente invariata nel tempo a livello individuale.

Oltre alla voce retributiva base, gli impiegati hanno titolo all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto il cui valore è fissato in euro 10,20 e non risulta essere oggetto di riduzioni.

Di seguito sono rappresentati i costi per l'incentivazione e lo straordinario.

Tab. 6 - COSTO DELL'INDENNITÀ DI INCENTIVAZIONE

(in euro)

	2011	2012
MBO	278.040	800.940
Premio di risultato - Produttività	689.521	837.938
Gratifiche una tantum	255.000	1.010.894
Gratifiche straordinarie legate a picchi improvvisi di produttività (salva alcoa ecc.)	155.500	
TOTALE	1.378.061	2.649.772

1) A partire dal 2011 l'indennità ha unificato le due componenti del premio di risultato (redditività e produttività).

Tab. 7 - COSTO DELL'INDENNITÀ DI STRAORDINARIO

(in euro)

GSE	2011		2012	
	ORE	TOTALE	ORE	TOTALE
TOTALE	65.389	1.142.982	89.456	1.593.462

6. I SERVIZI ESTERNALIZZATI

La Società ha intrapreso un percorso volto alla esternalizzazione di alcuni servizi, con l'obiettivo di contrastare l'irrigidimento del costo del lavoro e di assicurare contestualmente la flessibilità operativa dei processi.

In sintesi, è stata avviata una collaborazione con l'università e con centri di ricerca per le attività di preistruttoria delle domande di incentivazione per il fotovoltaico, con studi legali per le attività di preistruttoria delle domande di cessione dei crediti, con società e professionisti terzi per lo svolgimento delle verifiche e delle ispezioni a impianti incentivati e, infine, con società di servizi per l'assistenza tecnica ed informatica, per la gestione del contact center e del protocollo, per i servizi di sede.

Alcune delle attività esternalizzate sono svolte anche per le società controllate, sulla base di appositi contratti di servizio intra gruppo.

In particolare dette attività hanno comportato i costi riportati nella seguente tabella.

Tab. 8 - ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE

(mila euro)

SERVIZI AL BUSINESS	
Valutazione Procedure FTV	4.686
Analisi documentale Cessione Credito	541
Sopralluoghi impianti incentivati	679
Assistenza tecnica informatica	1.802
TOTALE	7.708
SERVIZI GENERALI	
Protocollo	1.513
Contact Center	3.747
Funzionamento edificio	1.272
Centralino e accoglienza	773
Manutenzioni in genere	511
Sicurezza e salute sul lavoro	857
TOTALE	8.673
TOTALE GENERALE	16.381

Il Gestore per la mobilità aziendale — oltre ai costi per l'impiego delle autovetture ad uso promiscuo — ha sostenuto nell'esercizio costi pari a euro 389.000 per veicoli a noleggio con autista, euro 2.411 per noleggi senza autista ed euro 3.136 per servizi di agenzia di viaggio.

Il costo del noleggio con autista era stato di 296.000 euro nel precedente esercizio.